



### L'adorazione dei Magi, di J. Restout

Ubicato nel transetto di destra, questo dipinto che risale al 1727 ricorda che l'Epifania è celebrata qui con particolare splendore, da un corteo di fanciulli vestiti da Magi, seguendo la stella portata da un piccolo "angelo". Questa celebrazione, in gennaio, consente ai pescatori, spesso assenti alla festa del Corpus Domini, di seguire questa processione.

### Il pulpito

Prima della disponibilità dei mezzi moderni di amplificazione della voce, per potere essere uditi da tutti, i sacerdoti predicavano dall'alto del pulpito dove si saliva da una scala curvata. Per sostenere il pulpito, ci sono quattro mostri alati. L'insieme, bene proporzionato, è costruito in legno scuro. I riquadri intagliati rappresentano Santo Giovanni Battista ed i quattro Evangelisti.

### Il Banco dei fabbricieri

E riservato alle autorità municipali durante le cerimonie importanti : Epifania, Pasqua, festa di San Giovanni ...

### Il giudizio di Cristo (seicento)

Al disopra del banco dei fabbricieri, si trova un dipinto molto interessante : rappresenta Cristo di fronte ai farisei ed agli scribi del Sinedrio, il grande tribunale della Palestina nel primo secolo. Ciò che ciascuno dice è scritto in una bolla come in un fumetto.



### Il fonte battesimale (sette cento)

Di fronte al portone, in uno spazio scavato nello spessore del muro, c'è il fonte battesimale. La decorazione rievoca il battesimo di Cristo da san Giovanni Battista. Sulla volta delle iscrizioni, in basco, esprimono il senso di questo sacramento che fa entrare il bambino, "erede di Cristo" nella comunità cristiana.

### La via crucis

Questi 14 pannelli policromi sono l'opera dello scultore Maxime Real del Sarte e risalgono al 1950.

### Il matrimonio del Re Luigi XIV – 9 giugno 1660

Il matrimonio del Re Luigi XIV con la infante Maria Tereza di Spagna fu una clausola del trattato dei Pirenei (firmato nella isola dei Fagiani, sul fiume Bidassoa, nel 1659) che mette fine alla lunga e micidiale guerra dei 30 anni tra i due reami.

### Perché questo matrimonio a Saint-Jean-de-luz?

Nel XVI e XVII secolo, la città corsara gode di una splendida prosperità dovuta alla pesca ed alla guerra di corsa. Inoltre è la città francese più vicina al confine col regno di Spagna. La porta, dalla quale i reali sposi sono entrati nella chiesa, non esiste più. Fu murata nel 1669 dopo la costruzione del grande ingresso con due porte, e non immediatamente dopo il matrimonio come suggerito dalla iscrizione che sta all'esterno della chiesa.



**La Chiesa di  
Saint-Jean-de-Luz  
vi accoglie  
augurandovi  
una buona visita**



Secrétariat du relais paroissial de St Jean de Luz  
11, rue de l'église  
05 59 26 08 81 paroisseluz@orange.fr  
www.paroissespo.com/wordpress



## Amici di passaggio

Siamo lieti di accogliervi nella nostra chiesa, dedicata a San Giovanni Battista e vi ringraziamo di fermarvi per farne la conoscenza. È una pregiata eredità, lasciataci dalle generazioni passate, che mostra la loro destrezza, e, soprattutto, la loro fede in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. Questa, fede è stata mantenuta dalla comunità cristiana che continua a venir in questa chiesa per la messa ed i sacramenti.

Oggi come ieri, qui apportioniamo e confidiamo a Dio le gioie e le pene della nostra vita. Quando ci raduniamo, viviamo momenti preziosi della nostra vita personale, familiare e sociale. Ci fa inoltre piacere anche fermarci qui per ritrovare nel silenzio la presenza di Gesù Cristo nel Pane di Vita depositato nel tabernacolo. Così, rispettando questo luogo, con tenuta adeguata e discrezione, rispettate noi tutti e soprattutto il Dio nel quale crediamo.

*Grazie di aver pazienza nel caso ci fosse una celebrazione in corso, e di non disturbare le preghiere di coloro che chi si raccolgono nel silenzio.*

### Per veder meglio...

Potete accendere l'interruttore (1€ per 5 minuti di luce) ubicato nella parte destra della navata vicino alla scena della crocifissione.

## Una chiesa del XVII secolo

L'archivio attesta la presenza di una chiesa sin dal XII secolo, ma rimane quasi niente della costruzione iniziale. Le truppe spagnole sono venute più volte per incendiare la città nel XV e XVI secolo. La chiesa che vediamo oggi risale alla seconda metà del XVII secolo. I lavori non erano finiti al momento del matrimonio del re Luigi XIV e della infante Maria Tereza di Spagna nel 1660. La sistemazione della pala d'altare, del portale attuale, delle gallerie, etc....durarono fino al XIX secolo.

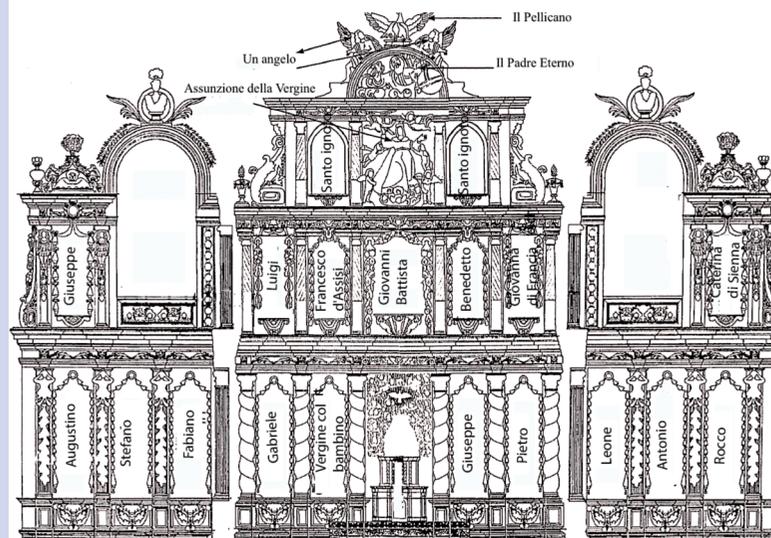
## LA PALA D'ALTARE, " DOMINIO DEL DIVINO"

Questa Pala, e l'insieme di decorazioni e sculture ubicate dietro l'altare maggiore dove si celebra l'Eucaristia. Sono di stile barocco, in legno dorato, per esprimere non la ricchezza della chiesa, ma la presenza e la bellezza divine.

Partendo dal basso verso l'alto, vediamo nella parte centrale :

- il **tabernacolo** che accoglie la presenza reale di Cristo nel Santo Sacramento ; è la parte più sacra della chiesa e della venerazione dei fedeli
- San Giovanni Battista, Santo patrono della città, annunziatore dell'arrivo del figlio di Dio
- l'Assunzione della Vergine Maria, circondata da angioletti
- il Padre Eterno, benedendo il mondo, sovrastato dal Pellicano, simbolo dell' Amore divino, offerto a tutti gli uomini

*Potrete trovare qui sotto i nomi delle statue dei santi che sono nella pala:*



## La Navata

Quando si entra nella chiesa, si nota l'eccezionale ampiezza della navata la cui volta di legno di castagno rassomiglia alla carena di una nave.

A l'altezza della porta principale si vede, appeso al soffitto, il modello di una nave a vela e ruote a pale, chiamata "Imperatrice Eugenia", dal nome della moglie del imperatore Napoleone III. E stato riportato da Terranova da un membro della famiglia Soudre, armatori Luziani, e regalato alla chiesa nel 1865..

## Le Gallerie

Ci sono lungo i muri laterali 3 livelli di gallerie, in legno di rovere, che inquadrano un maestoso organo la cui cassa risale al 1710.

Fino agli anni 1960 le gallerie erano riservate agli uomini. Le donne, incaricate della custodia del culto dei defunti, occupavano la navata, con le loro sedie ubicate sulla pietra tombale della famiglia.

Infatti la costruzione di queste gallerie è stata; prima di tutto, il modo più semplice per aumentare la capacità della chiesa, a seguito della crescita demografica del seicento nel Lapurdi, provincia dove si trova St Jean de Luz. Queste gallerie sono una delle caratteristiche delle chiese del Lapurdi.

*L'accesso alle gallerie è riservato per le messe domenicale.*